

## VareseNews

### Vincenzi: “Abbiate fiducia negli amministratori pubblici e nei sindaci”

**Pubblicato:** Martedì 30 Ottobre 2018



Si definisce «un **civico**», o meglio, «un **indipendente di cultura socialdemocratica**», ma senza tessera di partito. Potrebbe sembrare che **Gunnar Vincenzi**, presidente uscente della Provincia di Varese, voglia prendere le distanze dai partiti, ma non è così. In realtà ragiona da amministratore pubblico e lo fa rivolgendosi direttamente ai cittadini con un messaggio politico semplice e profondo al tempo stesso: «Abbiate fiducia negli amministratori e soprattutto nei sindaci». In un'epoca dove la **fiducia nei confronti della politica è la vera risorsa scarsa**, Vincenzi ripete a più riprese parole, come: «**impegno**», «**serietà**», «**mediazione**» e «**ascolto**». Parole da sempre escluse dal **manuale Cencelli**.

Il primo pensiero del **quasi ex presidente della Provincia** va alla famiglia, ai consiglieri e vicepresidenti uscenti, ai segretari, ai dipendenti dell'ente e al capo di Gabinetto **Martina Cao**. «Sono molto contento di aver fatto questa esperienza – dice Vincenzi – È stato entusiasmante e molto impegnativo per il carico di responsabilità». La soddisfazione nasce da alcuni risultati raggiunti da cui dipendeva la tenuta stessa dell'ente provinciale. «L'aver **messo a posto i conti pubblici** – sottolinea l'amministratore – ha evitato il **commissariamento** nell'interesse dei cittadini e dei dipendenti».

L'elenco delle cose fatte comprende anche il **gestore unico del servizio idrico**, «obiettivo raggiunto grazie al contributo di tutte le parti politiche». E ancora, il piano per il **trasporto pubblico locale**, il lavoro sull'**Alp Transit**, le **piste ciclabili** e la **sostenibilità ambientale**, la manutenzione delle **scuole** e della **rete stradale**. «Abbiamo fatto tanto, ma non tutto – continua Vincenzi – Del resto ci siamo

sempre dovuti confrontare con i **tagli delle risorse**. Nonostante tutto, i servizi ai Comuni e ai cittadini non sono mai mancati. Mi sarebbe piaciuto fare di più in tema di turismo e cultura. Spero che la prossima amministrazione abbia le risorse necessarie e l'attenzione anche per questi due settori». Un rammarico Vincenzi però ce l'ha: «Qualche incomprensione con il personale c'è stata, più per un difetto di comunicazione. Nonostante ciò, ho avuto molte attestazioni di stima da parte dei dipendenti».

### **I SINDACI SONO UNA GARANZIA PER IL CITTADINO**

**Gunnar Vincenzi** entra anche nel merito del dibattito sull'efficacia delle elezioni di **secondo livello**, come quelle provinciali. «**Non è vero che c'è delegittimazione** – ha spiegato il presidente della Provincia – Ricordiamo che gli organi provinciali vengono eletti dai sindaci che a loro volta sono eletti dai cittadini. Credo in questo doppio livello perché tra amministratori si riescono a capire meglio i problemi e a risolverli, molto di più di **un rappresentante politico calato dall'alto**. Io non tornerei indietro».

Il giudizio di Vincenzi sui vari **governi** che si sono succeduti durante il suo mandato e su **Regione Lombardia** non può essere certo positivo. Nella fase di cambiamento i due maggiori interlocutori non hanno aiutato gli enti provinciali. Ai **tagli pesantissimi** delle risorse operati con la **Legge di Stabilità** si sono aggiunti i **mancati trasferimenti del Pirellone**, risorse indispensabili per amministrare le materie che erano state delegate alle province. «Boccio sia Governo che Regione Lombardia – ha detto Vincenzi – **Roberto Maroni**, prima, e **Attilio Fontana**, poi, potevano fare qualcosa di più, ma forse non lo hanno fatto per sgarbo politico».

### **IL FUTURO**

Non poteva mancare un «in bocca al lupo» ai due candidati alla presidenza della Provincia, **Stefano Bellaria**, sindaco di Somma Lombardo, per il centrosinistra, ed **Emanuele Antonelli**, sindaco di Busto Arsizio, per il centrodestra.

Gunnar Vincenzi è al giro di boa. È a fine mandato come presidente della Provincia e, nella prossima primavera, lo sarà anche come sindaco di **Cantello**. «Fare l'amministratore pubblico non è semplice e nemmeno scontato – conclude Vincenzi – bisogna avere delle doti e saper affrontare la **complessità**. Ora mi prendo un periodo di riposo, ritorno a tempo pieno alla mia professione di avvocato. E se ce ne sarà bisogno, credo di poter tornare utile al territorio».

[Michele Mancino](#)

[michele.mancino@varesenews.it](mailto:michele.mancino@varesenews.it)